

SAVERIO PATRIARCA

L'anima della realtà

Paesaggio e natura sono i soggetti predominanti nelle espressioni pittoriche di Saverio Patriarca. Il paesaggio come risultato del passaggio dell'uomo e la natura analizzata nei suoi aspetti fenomenici.

Si evidenzia una dominanza dello studio del colore, gestito come "porzione" di materia, modellato, gettato e graffiato con pressioni di diverso tipo, con il pennello o anche direttamente con le dita sulla tela. La tridimensionalità delle opere e la forte carica luministica, generano un'espansione spaziale materiale ed emotiva. L'essenza e la percezione del colore, il senso del tempo che trascorre ed uno spazio mutevole, sono gli elementi fondanti dello spirito poetico dell'artista che descrive così l'anima della realtà. Spazio, tempo, colore sembrano "invadersi" l'un l'altro, fino ad annullare i propri confini e penetrare con estrema forza nella percezione dei sentimenti umani.

Forte carica del Sublime come coinvolgimento e complicità tra la Natura e l'Uomo. La riflessione artistica del pittore esterna un timore per la potenza annientatrice della Natura, che potrebbe sopraffare l'Uomo. Si evidenzia una grandezza, più esattamente una vera "sacralità" dell'elemento fenomenico naturale.

Esaltazione, timore, desiderio ed infinito dei sensi, così come lo descrive il Sommo Poeta:

"...Ove per poco il cor non si spaura... E 'l naufragar m'è dolce in questo mare."

Fabrizia Ranelletti
(Storico e Critico d'Arte)